

Parrocchia di ROMETTA



CATECHISMO

Il catechismo riprenderà a febbraio secondo il calendario di ogni gruppo

TESSERAMENTO ANSPI 2022

Ricordiamo che per frequentare il bar e partecipare alle attività è necessario iscriversi o rinnovare l'iscrizione

FOTO CRESIMA

Sono disponibili in segreteria (lunedì e mercoledì mattina dalle ore 9 alle 12,30) le chiavette con le foto della cresima.

MADONNA MEDAGLIA MIRACOLOSA.

Giovedì 27 gennaio ore 18,15 recita del S. Rosario e supplica alla Madonna della medaglia Miracolosa

Parrocchia SS. CONSOLATA



CATECHISMO

La catechesi inizia da febbraio. Ogni gruppo classe si organizza.

AZIONE CATTOLICA

ACR – l'uscita del 29-30 gennaio è annullata ma ci troveremo il 30 per una giornata di festa insieme. Per aggiornamenti contattate gli educatori o visitate il sito dell'UP nella pagina dedicata.

ADULTI – martedì 25 gennaio alle 21.00 incontro con Padre Giovanni Scalese, visibile sul canale YouTube dell'AC diocesana. Link disponibile anche dalla nostra pagina internet.

FESTA DELLA CONVERSIONE DI SAN PAOLO

Nella Chiesa di San Polo (Consolata), **Martedì 25 Gennaio 2022:**
Ore 15,00 Adorazione Eucaristica
Ore 15,30 S. Rosario
Ore 16,00 Santa Messa

Parrocchia di PIGNETO



ANSPI

Da **domenica 23 gennaio** è possibile rinnovare la tessera ANSPI presso il bar.

MELOGRANO

Domenica 6 febbraio ci sarà la raccolta per il Melograno.

CATECHISMO

Il catechismo ricomincerà in febbraio. Le catechiste avviseranno personalmente le famiglie circa la domenica d'inizio.

Parrocchia SAN MICHELE



CATECHISMO

Gli incontri di catechismo riprenderanno venerdì 18 febbraio

CIRCOLO ANSPI

Per potere frequentare e sostenere il circolo ANSPI di Rocca è necessario procedere con il tesseramento per il 2022 ed essere in possesso di super green pass

IL MELOGRANO

Continua la raccolta, presso il circolo di Rocca, di olio, biscotti e tonno



Madonna del Carmelo

UNITÀ PASTORALE

Parrocchia SS. Consolata, Pontenuovo
Parrocchia S. Michele dei Mucchietti
Parrocchia SS. Nazario e Celso, Pigneto
Parrocchia S. Pietro, Rometta
SASSUOLO (MO)
Diocesi Reggio Emilia-Guastalla
www.upmadonnadelcarmelo.it

Domenica 23 gennaio 2022

III DOMENICA TEMPO ORDINARIO (ANNO C)
Ne 8,2-4.5-6.8-10 Sal 18 1Cor 12,12-30 Lc 1,1-4; 4,14-21

Parroco

Don Marco Ferrari
tel. 0536 872512
e-mail:
pemarcofer@gmail.com

Collaboratori

Don Romano Messori
tel. 0536 872512

Don Sandro Puliani
tel. 0536 883747
e-mail:
sandropuliani@yahoo.fr

Segreteria

Consolata
Telefono: 0536 872512
Orario:
Lu-Ve: 9-12.30, Gio 16-19

Rometta
Telefono: 0536 883747
Orario:
Lu e Me: 8.30-12.30

San Michele
Telefono: 0536 852304
Orario: sabato 10-12

Il programma di Gesù: portare gioia e libertà

Tutti gli occhi erano fissi su di lui. Erano appena risuonata la voce di Isaia: parole così antiche e così amate, così pregate e così desiderate, così vicine e così lontane.

Gesù ha cercato con cura quel brano nel rotolo: conosce bene le Scritture, ci sono mille passi che parlano di Dio, ma lui sceglie questo, dove l'umanità è definita con quattro aggettivi: povera, prigioniera, cieca, oppressa. Allora chiude il libro e apre la vita. Ecco il suo programma: portare gioia, libertà, occhi guariti, liberazione. Un messia che non impone pesi, ma li toglie; che non porta precetti, ma orizzonti.

E sono parole di speranza per chi è stanco, è vittima, non ce la fa più. Dio riparte dagli ultimi della fila, raggiunge la verità dell'umano attraverso le sue radici ammalorate. Adamo è povero più che peccatore; è fragile prima che colpevole; siamo deboli ma non siamo cattivi, è che abbiamo le ali tarpate e ci sbagliamo facilmente. Nel Vangelo mi sorprende e mi emoziona sempre scoprire che in quelle pagine accese si parla più di poveri che di peccatori; più di sofferenze che di colpe. Non è moralista il Vangelo, è liberatore.

Dio ha sofferto vedendo Adamo diventare povero, cieco, oppresso, prigioniero, e un giorno non ha più potuto sopportarlo, ed è sceso, ha impugnato il seme di Adamo, ha intrecciato il suo respiro con il nostro respiro, i suoi sogni con i nostri. È venuto ed ha fatto risplendere la vita, ha messo canzoni nuove nel cuore, frantumi di stelle corrono nelle nostre vene. Perché Dio non ha come obiettivo se stesso, siamo noi lo scopo di Dio. Il catechismo sovversivo, stravolgente, rivoluzionario di Gesù: non è l'uomo che esiste per Dio ma è Dio che esiste per l'uomo. E considera ogni povero più importante di se stesso. Io sono quel povero. Fiero per fierezza d'amore: nessuno ha un Dio come il nostro.

E poi Gesù spalanca ancora di più il cielo, delinea uno dei tratti più belli del volto del Padre: «Sono venuto a predicare un anno di grazia del Signore», un anno di grazia, di cui Gesù soffia le note negli inferi dell'umanità (R. Virgili); un anno, un secolo, mille anni, una storia intera fatta solo di benevolenza, a mostrare che Dio non solo è buono, ma è soltanto buono.

«Sei un Dio che vivi di noi» (Turoldo). E per noi: «Non ci interessa un divino che non faccia fiorire l'umano. Un divino cui non corrisponda la fioritura dell'umano non merita che ad esso ci dedichiamo» (D. Bonhoffer).

Forse Dio è stanco di devoti solenni e austeri, di eroi dell'etica, di eremiti pii e pensosi, forse vuole dei giullari felici, alla san Francesco, felici di vivere. Occhi come stelle. E prigionieri usciti dalle segrete che danzano nel sole. (M. Delbrèl).

ORARIO SANTE MESSE

Parrocchia	Feriali	Festivi
SS. Consolata	7.15 Carmelo 8.00 Casa della Carità (martedì, giovedì e venerdì) 19.00 Chiesa Parrocchiale (Lunedì, Mercoledì, Venerdì).	10.30 - 19.00 Chiesa parrocchiale 8.15 Carmelo 9.30 Salone Casa della Carità 18.00 Messa prefestiva chiesa parrocchiale
S. Michele	18.30	11.00
S. Nazario e Celso/Pigneto		9.30
S. Pietro/Rometta	19.00 (Martedì, Giovedì, Sabato)	8.30 - 11.00
Ospedale Sassuolo		17.00 alla domenica

Via Cimarosa n.69 Sassuolo

CENTRO EDUCATIVO DI QUARTIERE

ATTIVITÀ EDUCATIVE E DI SOSTEGNO SCOLASTICO RIVOLTE A BAMBINI, RAGAZZI E FAMIGLIE RESIDENTI NEL QUARTIERE PONTENUOVO

Attività GENNAIO- GIUGNO 2022

"COMPITIAMO, SCUOLA PRIMARIA"
Doposcuola per bambini della primaria, attivo il VENERDÌ dalle 16:30 alle 18.

"SORRIDO-IMPARO"
Il secondo e il quarto giovedì di ogni mese dalle 17:00 alle 18:00, laboratori e giochi sull'apprendimento della lingua italiana per bambini della scuola dell'infanzia.

"SPAZIO GENITORI"
-Sportello educativo e pedagogico per genitori del quartiere, attivo il primo mercoledì del mese dalle 10 alle 12 su prenotazione.
-Sportello per supporto alle iscrizioni scolastiche online attivo per il mese di gennaio su prenotazione

"L'ORA DEL TÈ"
Attività di condivisione, socialità e incontro rivolta a tutte le mamme e le donne del quartiere, ogni giovedì mattina dalle 10:00 alle 11:00

TUTTE LE ATTIVITÀ SONO GRATUITE

PER INFO E PRENOTAZIONI DELLE ATTIVITÀ È POSSIBILE RECARSI PRESSO LA NOSTRA STRUTTURA TUTTE LE MATTINE DALLE 10 ALLE 12, OPPURE SCRIVERE ALLA SEGUENTE MAIL: associazionemilii@gmail.com

Lo Spino

U. P. Madonna del Carmelo

Morandi: la nostra capacità di preghiera, ascolto e pazienza per custodire il dono della comunione

Uno stralcio dell' intervista al vescovo eletto: puntare sulle relazioni per evangelizzare (Da "La libertà")

Monsignor Morandi, quali sono le prime impressioni dopo l'incontro con l'Amministratore Apostolico monsignor Camisasca e con il Vicario generale?

Ho avuto tante conferme della vivacità della Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla, che già nel passato avevo avuto modo di sperimentare, per le frequentazioni che ormai conoscete. Nell'incontro ho percepito questa Chiesa così impegnata, ricca di sfaccettature, di doni, di carismi; credo questo sia l'aspetto più rilevante che emerge. Naturalmente non mancano le difficoltà, le situazioni di fatica che sono un po' comuni a tante altre comunità e diocesi, italiane e non.

Com'è sbocciata la sua vocazione sacerdotale?

Ho iniziato questo itinerario vocazionale da adolescente. Finite le scuole medie, mi sono iscritto al liceo in seminario, che tra l'altro era a trecento metri da casa mia, perché la mia parrocchia di origine è la Cattedrale di Modena. Sono entrato come un ragazzo che era rimasto colpito dalla vita della Cattedrale e dei Canonici, dall'incenso, da tanti aspetti della liturgia, forse elementi un po' accessori che però mi hanno portato, pian piano, ad approfondire la chiamata di Dio al sacerdozio. È stata una via abbastanza normale, una scoperta progressiva; anche in questo senso è stato decisivo l'incontro con don Divo Barsotti e con la Comunità. Alla fine è maturata questa consapevolezza e devo dire che ringrazio il Signore di questo cammino!

Un cammino personale e familiare supportato dalla Chiesa diocesana...Certo, c'è stato il tempo dello studio: l'allora arcivescovo monsignor Santo Bartolomeo Quadri mi mandò a studiare Sacra Scrittura a Roma prima, poi a Gerusalemme, quindi sono rientrato in diocesi a Modena con il compito dell'insegnamento della Sacra Scrittura. Successivamente ho preso un'altra specializzazione sul tema della Missionologia, Teologia dell'Evangelizzazione, all'Università Gregoriana: quello è stato il compimento di un itinerario spirituale prima che accademico.

E arriviamo alla chiamata a vescovo di Reggio Emilia-Guastalla; come ha accolto questa nuova responsabilità?

L'ho accolta con un certo desiderio. Il lavoro nella Curia romana è stato molto interessante sotto tan-

ti profili: fa cogliere il respiro della Chiesa universale con un'angolazione particolare, che è quella della dottrina e della promozione della fede. Quello che tradizionalmente era chiamato Sant'Uffizio ha conosciuto dopo il Concilio Vaticano II grazie a san Paolo VI una riforma molto importante, con l'obiettivo della promozione della fede. I tanti incontri che ho avuto con vescovi di tutto il mondo hanno rappresentato una straordinaria opportunità per acquisire uno sguardo francamente universale. Non posso che ringraziare di questa esperienza e nello stesso tempo - come del resto è sempre stato nella mia vita - ho accolto i suggerimenti e le indicazioni dei miei superiori e quindi ho accolto questa nuova missione a Reggio Emilia con serenità e anche gioia, oltre che con un po' di trepidazione, come ho scritto nel mio primo messaggio alla Diocesi.

Anche la Chiesa soffre un calo di partecipazione



dei fedeli, dopo due anni di pandemia. Nel contempo è stato iniziato, da Papa Francesco e dalla CEI, il cammino sinodale. Come vede il futuro di questo itinerario?

Ritengo che il cammino sinodale sia una grande opportunità, una grazia che ci è data per crescere insieme.

Anche se il camminare insieme non produce automaticamente una crescita; bisogna che questa parta da un cammino di rinnovamento spirituale, di vita nuova, di adesione sempre più profonda all'esperienza cristiana.

Allora il camminare insieme viene ad essere un lievito indispensabile per l'evangelizzazione. L'uomo ha di per sé una sua struttura relazionale, pertanto da un certo punto di vista il camminare insieme è inevitabile; il punto, tuttavia, è riuscire a camminare in un modo giusto, evangelico, portando i pesi gli uni degli altri... e se proprio ci dev'essere una gara tra di noi, è quella della stima reciproca. In fondo, comprendiamo come oggi più che mai l'evangelizzazio-

U. P. Madonna del Carmelo

ne sia una realtà corale, sinfonica. In questo senso ritengo che non dobbiamo assolutamente sprecare l'opportunità che ci è data.

Conosce già una buona parte dei sacerdoti della Diocesi e a Reggio trova anche il dono di numerosi diaconi permanenti: su quali basi imposterà il rapporto con il clero?

Guardi, il grande rischio è di fare dei proclami, che poi sono disattesi... e i preti hanno buona memoria. Come diceva un vescovo mio amico, "io sono certo che là dove ci sono due o tre preti, io sono in mezzo a loro" (*ride*).

A Modena sono stato per alcuni anni Vicario generale e in parte ho sperimentato l'importanza del rapporto con il clero. Bisogna investire sulla relazione, sul conoscersi, anche e soprattutto se si hanno sensibilità diverse!

Ritengo che questo sia uno degli aspetti fondamentali per ciò che riguarda tutta l'evangelizzazione. Credo sia indispensabile questo dare tempo, che è la cosa più preziosa che noi abbiamo, perché nessuno ce lo rifonde. L'altro aspetto necessario è esercitare nell'ascesi dell'ascolto, perché ascoltare è difficile ed è estenuante, se lo facciamo veramente. Mi ricordo che quando ero vicario parrocchiale a Fiorano - già lì lambivo la diocesi di Reggio (*ride*) - e andavo in visita alle famiglie nel contesto della Pasqua, a volte appena entrato ero travolto dalle parole e dalle situazioni che vivevano; alla fine riuscivo a dare una benedizione, anche perché avevo diverse case e vie da coprire, quindi c'era una sorta di scadenza alla visita. Mi colpiva come a volte queste persone, al momento di salutarci, mi ringraziassero tanto per quello avevo detto: ma io non avevo detto quasi nulla!

Il 13 marzo 2022 prenderà possesso di una diocesi vasta e con gente laboriosa, generosa, forse un po' spigolosa, che ha sempre aspetta-

tive molto alte nei confronti della figura del vescovo. Come si prepara a questo incontro "esigente"?

È centrale il tema della pazienza, una delle esperienze che impariamo innanzitutto da Dio, lento all'ira e grande nell'amore. Mi viene in mente un detto dei padri del deserto: a un certo punto un discepolo chiede al suo maestro che cos'è il peccato e il maestro lo guarda e gli dice "il peccato è la fretta". Allora io dico ai reggiani che hanno tante attese per il vescovo... che il Salvatore è già venuto ed è Gesù Cristo! (*ride*) Bisogna avere anche un po' un sano umorismo, che ci aiuta a prenderci sul serio ma non troppo, a sorridere delle nostre mancanze. So che molti in diocesi mi conoscono e molti preti giovani mi hanno avuto come insegnante: a loro dico che il vescovo, per usare un'espressione presa dagli studi biblici, è un *genere letterario* diverso rispetto all'insegnante... Quello che a noi deve stare a cuore è il bene delle persone affidate alla nostra cura. Noi non dobbiamo soltanto fare il bene, ma dobbiamo volerci bene, così come siamo. Dicevano che il cardinale Siri raccontava che per fare il vescovo ci vogliono cinque virtù: la prima è la pazienza, la seconda è la pazienza, la terza e la quarta idem... la quinta è avere pazienza con chi ci dice di avere pazienza! (*ride*). Ai cari fratelli e sorelle reggiani dico allora "pazienza", nell'avere e nel darci tempo, nella consapevolezza che un vescovo viene non perché si è autocandidato, e io vengo molto volentieri a mettere a disposizione quello che sono per il bene di questa Chiesa. Come diceva un parroco antico, "sono venuto qui per salvare la mia anima e aiutarvi a salvare la vostra"; anche se quel linguaggio adesso non si usa più, il senso è quello: siamo in cammino verso la piazza d'oro della Gerusalemme celeste e tra qualche anno se tutto va bene ci ritroveremo al piano superiore....

UNITA' PASTORALE MADONNA DEL CARMELO - UP SASSUOLO CENTRO - DIOCESI DI REGGIO EMILIA

CORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE PER ADULTI 2022

DOVE: PARROCCHIA SS CONSOLATA - VIA CONSOLATA 105 - SASSUOLO
QUANDO: ORE 20:45-22:00
REFERENTI: PAOLO BELLEI (328 2824025)
SEGRETARIA: UP MADONNA DEL CARMELO: 0536 872512 - UP SASSUOLO CENTRO: 0536 881302

PROGRAMMA:

1°	MER 16	FEB	PRESENTAZIONE DEL PERCORSO
2°	MER 23	MAR	LA FEDE, UNA RELAZIONE CON DIO
	MER 2	MAR	MERCOLEDÌ DELLE CENERI - INIZIO QUARESIMA
3°	MER 9	MAR	IDENTIKIT DI GESÙ
4°	MER 16	MAR	GESÙ, IL MISTERO DELLA SUA CROCFISSIONE, MORTE E RISURREZIONE
5°	MER 23	MAR	DIO PADRE DI MISERICORDIA (LE PARABOLE DI LUCA)
6°	MER 30	APR	SPIRITO SANTO
7°	MER 6	APR	LA CHIESA - IL CREDO

SETTIMANA SANTA - PASQUA

8°	MER 20	APR	I SACRAMENTI
9°	MER 27	APR	IL RITO DELLA CONFERMAZIONE (PROVE CERIMONIA) - CONFESIONE
10°	DOM 1	MAG	ISTITUZIONE DEL SACRAMENTO DELLA CONFERMAZIONE